

Oggi il congresso del PSDI conferma Pietro Longo segretario del partito

Nicolazzi non darà battaglia ma chiede più anticomunismo

Il ministro dei Lavori pubblici si è accontentato di un riconoscimento del suo ruolo di capo della minoranza e dell'assegnazione del 30 per cento del pacchetto-deleghe - Il discorso di Martelli - La visita di Berlinguer

ROMA - Nicolazzi ha fatto dirottare il giorno del congresso, Longo può dire: «Nicolazzi si è smentito e rettificato».

spaventati. Per adesso, all'ultimo giorno del congresso, Longo può dire: «Nicolazzi si è smentito e rettificato».



Pietro Longo



Franco Nicolazzi

Congressi dell'EUR ieri avrebbe dovuto essere tutto per questo sessantenne maestro di Gattico (Novara), deputato dal '63 e ministro (dappima, contestatissimo, all'industria) da cinque anni, emerso dalla burocrazia di partito sulle ceneri del vecchio gruppetto tanassiano sconquassato dallo scandalo dell'affare Looecker.

di un «scuto» in un dibattito sempre sonnolento. Ma l'attesa è rimasta delusa. Più Nicolazzi parlava, più si capiva che si preparava una onerosa ritirata.

Ci si chiede se la riunione di martedì della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI sarà l'occasione per completare il consiglio d'amministrazione. Dubito che ciò sia possibile.

Il rinnovo del consiglio

La RAI non si governa per decreto

Ci si chiede se la riunione di martedì della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI sarà l'occasione per completare il consiglio d'amministrazione.

ticio appena concluso il congresso dc. A sua volta il compagno Martelli rivendicò, come al solito, la sua saggia lungimiranza: «Ve l'avevo detto, senza una nuova legge era inevitabile questo disastro».

Tesseramento: Taranto supera il 100%. Delegazione da Berlinguer

ROMA - Ieri mattina il compagno Berlinguer si è incontrato con una delegazione di compagni delle Sezioni di Taranto.

Istituto superiore di Sanità: Cgil 3 consiglieri eletti

ROMA - La Cgil ha conquistato, nelle elezioni del rappresentante del personale nel consiglio di amministrazione dell'Istituto superiore di Sanità, tutti e tre i posti riservati al personale.

Interrogazione Pci sui ritardi della legge per l'editoria

ROMA - La legge per l'editoria continua a restare in gran parte inapplicata. Qualche mese fa il sottosegretario Amato promise che entro marzo i quotidiani avrebbero avuto i contributi maturati per il 1982, entro l'agosto prossimo quelli per il 1983.

A Vezio Crisafulli il premio Capograssi per il diritto

L'AQUILA - L'ex giudice costituzionale Vezio Crisafulli è il vincitore del Premio Capograssi per il diritto bandito dall'Aquila ad iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo.

Il partito

Oggi A. Cossutta, Treviso; A. Reichlin, Cosenza; A. Occhetto, Taranto; R. Zangheri, Napoli; A. Ferranti, Magnago (MI); R. Giannotti, Torino; F. Musci, Ravenna; M. Rodano, Pescara; A. Rubbi, Copparo (FE); R. Sandri, Polesine (MN); G. Tedesco, Arezzo e Firenze; A. Tiso, Fano; L. Violante, Voghera (PV).

Domani G. Chiaromonte e G.F. Borghini, Prato; R. Sandri, Mirandola (MO).

Corso sulla questione criminale

Comincia domani e dura fino al 29 presso la scuola di partito di Frattocchie un breve corso su «Aspetti della questione criminale oggi in Italia».

Convegno sui beni culturali

Domani alle ore 11,30 si terrà presso la sala stampa della Direzione del Pci, in via dei Palochi 43, la conferenza stampa di presentazione del convegno su «I beni culturali nel futuro di Roma capitale».

Corso per segretari di sezione

Presso l'Istituto di studi comunisti Mario Alicata di Albinea (Reggio Emilia) si terrà da martedì 8 a venerdì 18 maggio un corso nazionale per segretari e funzionari di sezione.

Per maggiori informazioni senza alcun impegno inviate questo tagliando alla Plastico Milano - Via V. Monzè 3 - 20030 SENAGO (Milano) - Telex 330082 Tel. 02-9969701

Verso il congresso nazionale della Federazione della stampa

Giornalisti, quarto potere: più liberi o «dimezzati»?

Un confronto che non riguarda soltanto gli addetti ai lavori - I tentativi di condizionare la libera circolazione delle notizie e delle opinioni - Un'operazione di «regime»

Trecento giornalisti, eletti da migliaia di loro colleghi di tutta Italia, si riuniranno in una sede di soggiorno a fine mese a Sorrento per il loro congresso (oggi e domani si vota a Roma).

Grandi sono i poteri del giornalista, grandi le suggestioni che il «mass-media» non ha il grado di provocare nella gente, grande l'effetto delle notizie che si possono dare e non dare, dare in un modo o nell'altro: e tanto più grandi, in un'epoca ormai sprofondata nelle comunicazioni di massa che, per effetto della qualità e celerità dei mezzi tecnici di diffusione, sono in grado di incidere, fin nei dettagli privati, sulla vita quotidiana della gente.

Un discorso di questo genere credo che possa essere fatto con tutta tranquillità di coscienza dalle colonne di un giornale trasparente come «l'Unità». Si è parlato, anni fa, di «giornalisti dimezzati» per indicare il rischio (o il vizio) di certo giornalismo di dipendere più da direttive politiche e ideologiche che dai doveri della obiettività professionale nel redigere giornali e notiziari.

giornalismo «tutto di un pezzo» è tutto o quasi anche invischiato in un'ideologia di partito che più o meno occultamente lo condizionano e che pongono le fondamenta di un vero regime.

Pericolosi del genere sono sempre presenti per qualunque democrazia e l'unico modo per evitare il peggio è di vederli in tempo. Ecco dunque perché il congresso dei giornalisti italiani a Sorrento non sarà (e non dovrà diventare) una baga di famiglia, una lotta «tra colleghi» della corporazione divisi in liste diverse (per ragioni tecniche, presidiabili più).

Ugo Baduel

Incontro al convegno sulla psichiatria

«La nostra possibile utopia: abolire l'istituzione-carceri»

Al dibattito, che si è svolto a Roma hanno partecipato Mario Tommasini e Rossana Rossanda

Io stesso di un documento che era stato distribuito ai partecipanti e al pubblico che io stesso Mario Tommasini ha stituito con la collaborazione di numerosi magistrati e operatori della giustizia, oltre che avvalendosi delle tante proposte che per lettera gli sono state formulate da decine e decine di detenuti sparsi in tutta Italia.

carcerazione (lavoro esterno, affidamento a comunità, rapporto di interscambio tra il «dentro» e il «fuori» del carcere).

Un'utopia? Forse: ma è pur vero che tutti i grandi cambiamenti, le modificazioni profonde della cultura sono stati tacitati di utopismo. Certo, non basta parlare di carceri: non a caso Rossana Rossanda, da anni impegnata con passione su questi temi, ha voluto ricordare la necessità urgente della riforma dei codici e quindi del processo.

Sera Scalfi

I giudici di sorveglianza: «Siamo stufi di stare in trincea»

GENOVA - «Noi siamo stufi di fare la foglia di fico sulle indegnità dell'amministrazione dello Stato nel pianeta carceri. La legge ci attribuisce responsabilità e funzioni "ideologiche" precise e qualificate, ma con una tale evanescenza di strumenti da mettere in dubbio l'effettivo ricompo dei nostri interventi».

spetta, infatti, per legge, vigilare sull'organizzazione delle carceri e garantire che la custodia degli imputati sia attuata in conformità delle norme (con particolare attenzione al trattamento rieducativo); non solo: gli spetta anche sovrintendere alle misure di sicurezza non detentive, di affidamento al servizio sociale, le semibrigade, le riduzioni di pena per liberazione anticipata.

Proposte anche semplici, formulate da almeno due anni con una grossa dose di senso pratico e di consapevolezza del emergenza più scottanti: per esempio uno scotto di 20 giorni di pena ogni sei mesi di buona condotta; logica «premiante»? Ben venga - è stato affermato ieri - un contributo di questo tipo in un paese come il nostro, in cui una manciata ogni due anni mette fuori, per «buoni» e cattivi, Per tornare alla denuncia, di carceri in questo periodo di sta-

parlando molto: spaccati di violenza, degradazione, punizione ben al di là di quanto la legge impone al re. Le cifre sempre più drammatiche: 41 mila detenuti in carceri costruite per ospitarne al massimo, complessivamente, 26 mila; e dal sovrappioppamento, più o meno direttamente, altre piaghe: una sessantina di suicidi ogni anno, tentativi di suicidio tre volte tanti, altrettanti evasioni, qualche decina di omicidi; e ancora, promiscuità insanabili tra etne e categorie criminologiche, e tra detenuti in attesa di giudizio e in espiazione di pena.

Se dopo 6 mesi hai finito i soldi e il palazzetto che avevi promesso non è ancora coperto, cosa racconterai ai tuoi elettori?

Advertisement for Plastico Milano, featuring contact information and a form for requesting information about their products.